CARTE TARGIONI TOZZETTI

Le carte Targioni Tozzetti sono un'ulteriore *filiazione* della "Raccolta Costantini" da cui provengono come le carte Cassuto, nelle quali si trovavano inglobate, e le carte Borsi e de'Gubernatis precedentemente incontrate. Le nove lettere di questo carteggio provengono per lo più da esponenti del mondo culturale e politico - all'epoca spesso uniti in un unico campo - del periodo immediatamente postrisorgimentale, ed evidenziano ancora una volta la vasta rete di rapporti che unì in stretta relazione l'ambiente livornese a quello nazionale. Ottaviano Targioni Tozzetti, originario di Mercatale di Vernio in provincia di Firenze, si trasferì a Livorno nel 1864 rimanendovi sino alla morte, prima come professore e successivamente come preside del locale Liceo Classico. Rivelatosi fin da giovane come abile oratore, aveva iniziato gli studi di giurisprudenza presso l'Ateneo pisano, terminandoli però a Siena, dove si era rifugiato per motivi politici; a quel periodo risale la sua amicizia con Giuseppe Bandi, a sua volta amico di Garibaldi e storico dell'impresa dei Mille. Nemico convinto del romanticismo e grande estimatore del Leopardi e del Giordani, strinse legami di profonda amicizia e reciproca stima col Carducci e con molti degli "Amici pedanti"; con il Carducci in particolare negli anni tra il 1855 ed il 1860 ebbe un intenso e ricco scambio epistolare, che fu poi raccolto e pubblicato da Luigi Pescetti in un articolo apparso sulla rivista "Pegaso" nel 1931. Muore nel 1899.

I mittenti delle lettere sono in alcuni casi patrioti e decani del Risorgimento nazionale, come nel caso di Achille Mauri, reduce delle 5 giornate di Milano in seguito nominato Senatore, altri sono giuristi o avvocati (Giuseppe Pisanelli), altri ancora letterati, filosofi e uomini politici (Terenzio Mamiani, Giulio Carcano, Domenico Berti).

N°	N° P.	DESCRIZIONE CONTENUTO E DATE ESTREME
53		Nove lettere di diversi ad Ottaviano Targioni Tozzetti. 1866 - 1868
•	53.1	Alfieri, Firenze 2 marzo 1866, lettera.
•	53.2	Domenico Berti, Firenze 2 aprile 1866, lettera.
•	53.3	Giulio Carcano, Milano 10 marzo 1866, lettera.
•	53.4	G. Limoni, Pescia 14 gennaio 1866, lettera.
•	53.5	Terenzio Mamiani, Berna 8 marzo 1866, lettera.
•	53.6	Achille Mauri, Firenze 12 marzo 1866, lettera.
•	53.7	Giuseppe Pisanelli, Torino 6 marzo 1866, lettera. MANCA VERIFICA 30.11.11
•	53.8	Federico Schlopis, Torino 20 marzo 1866, lettera.
•	53.9	...(non identificato), Milano 12 aprile 1868, lettera.